

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È LA TERZA CITTÀ DELLA CALABRIA PER POPOLAZIONE, MA È SEMPRE STATA PENALIZZATA IN TUTTI GLI AMBITI

CORIGLIANO ROSSANO E IL POTENZIALE PER ESSERE SIMBOLO DI RISCATTO E RESTANZA

AFFINCHÈ LA CITTÀ POSSA RAPPRESENTARE UN PUNTO DI PARTENZA E DI SVOLTA PER L'AREA DELL'ARCO JONICO, È NECESSARIO CHE SI FACCIA UN PATTO TRA CITTADINI, IMPRESE, POLITICA E UNIVERSITÀ PER GIOCARE UN RUOLO DA PROTAGONISTA

di GIOVANNI B. LEONETTI



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



auser **Comunità Competente Calabria**

LE PROPOSTE DI COMUNITÀ COMPETENTE PER UNA SANITÀ A MISURA DI PERSONA

Incontro con
Elena Hoo, Auser Rende
Rubens CURIA, Comunità Competente
Massimo RIZZI, Quotidiano del Sud
don Giacomo Panizza, Comunità Progetto Sud
Antonello Graziano, Direttore Generale ASP Cosenza

Mercoledì 17 aprile 2024
Ore 17,00
Auditorium del Quotidiano del Sud
Via Gaschino Rossini, 2, Catrelliere-CS

Leonida Repaci
Critiche teatrali

INTERVENGONO:
GIORGIO BENVENUTO
Fondazione Bruno Buzzi
DANTE MAFIA
Poeta
LUIGI CANALI
Fondazione premio Antonio Biondi
LUCIO VILLARI
Storico
PIERO MARRAZZO
Giornalista Rai

Giovedì
18 APRILE 2024
ore 17:00

LIBRERIA MINERVA
Piazza Fiume, ROMA

TI ASPETTO!

IPSE DIXIT **PIETRO CIUCCI** Amministratore Delegato Società Stretto di Messina



Nessun passo falso, anzi, un altro importante passo avanti per la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Oggi (ieri ndr) è stata avviata la Conferenza di Servizi, con ampia presentazione del progetto da parte della Stretto di Messina e del Contraente generale Eurolink. Le prime osservazioni accolte hanno riguardato proposte di miglioire, da attuare soprattutto in fase di can-

terizzazione, a tutela della cittadinanza e dell'ambiente. Stretto di Messina sarà al fianco delle istituzioni centrali e locali per lavorare insieme e garantire quelle necessarie sinergie con il territorio per l'integrazione delle proposte avanzate. Il progetto definitivo del Ponte appresenta i massimi standard di ingegneria. Oltre cento progettisti, professori e ingegneri di fama internazionale, 12 istituti scientifici e universitari nazionali ed esteri, 39 Società e Associazioni nazionali ed estere hanno contribuito al progetto del Ponte sullo Stretto. Il progetto definitivo del Ponte è stato predisposto e aggiornato dalla società danese Cowi, che progetta ponti sospesi in tutto il mondo»

È LA TERZA CITTÀ DELLA CALABRIA PER POPOLAZIONE, MA È SEMPRE STATA PENALIZZATA IN TUTTI GLI AMBITI

CORIGLIANO ROSSANO E IL POTENZIALE PER ESSERE SIMBOLO DI RISCATTO E RESTANZA

Non è mai semplice raccontare un sogno, soprattutto quando si parla di politica. Non è semplice, perché spesso i sogni e la politica da molti sono visti come concetti contrapposti. Eppure credo che, dopotutto, la politica non sia altro che il percorso verso la realizzazione di sogni collettivi. Cos'è oggi Corigliano-Rossano?

La nascita della città ha indubbiamente sconvolto la geografia della nostra regione, ponendo finalmente anche l'area dello Jonio cosentino tra le realtà politiche, economiche e commerciali del Sud Italia.

Non dimentichiamo che Corigliano-Rossano è oggi la terza città della Calabria per popolazione e la prima per estensione (29° comune d'Italia per superficie). Vantiamo il tasso di occupazione maggiore e quello di disoccupazione minore della Provincia di Cosenza, con dati migliori anche rispetto all'area Cosenza/Rende/Castrolibero. È questo, dunque, un momento cruciale per il nostro territorio; siamo sul punto di recuperare lo svantaggio che ha sempre caratterizzato questo pezzo di Calabria. Abbiamo la possibilità di rappresentare un modello di sviluppo per le aree svantaggiate del Mezzogiorno, consapevoli di essere stati sempre penalizzati nella distribuzione delle risorse e degli investimenti statali, regionali e provinciali. Al contempo, però, dobbiamo continuare ad avere il coraggio di essere all'altezza delle nostre legittime aspirazioni, imparando a rivendicare i nostri diritti e a non permettere più che quanto ci spetta ci sia concesso per favore,

di **GIOVANNI B. LEONETTI**

per preghiera o per carità. È necessario, ora, un nuovo patto sociale tra politica e cittadini. Potremo e dovremo, nei prossimi anni, giocare un ruolo da prota-

co-protagonisti nello sviluppo del territorio. Ogni cittadino deve sentirsi detentore di diritti, ma anche destinatario di doveri e obblighi verso la propria comunità.

È importante istituzionalizzare e diffondere maggiormente i patti di



gonisti a livello regionale. Sono maturi i tempi per costruire una realtà più aperta alla classe imprenditoriale, pur con la consapevolezza che la politica deve essere sempre libera di dire di no agli indebiti interessi dei pochi.

La nostra identità comune dev'essere ancora completata e sviluppata con progettazione a lungo termine e lungimiranza. Non possiamo solo essere sulla carta la terza città della Calabria, dobbiamo avere l'ambizione di continuare a guidare e non subire i percorsi politici.

Urge un nuovo patto sociale che veda cittadini, imprese e politica

collaborazione tra enti, associazioni, comitati e Comune.

Mi permetto di far notare che esistono già meravigliosi esempi di collaborazione e cura degli spazi comuni, tra i quali il progetto del Bosco Urbano, curato da Auser con il contributo de "Gli amici del bosco urbano" o gli altri interventi a cura delle associazioni Ri-bellezza e SosteniAmo. È opportuno promuovere il modello della concertazione e codecisione nell'assunzione delle scelte strategiche, con un dialogo permanente tra Comune e cittadini.

segue dalla pagina precedente

• LEONETTI

Certamente, sul punto, sarà utile procedere con l'attuazione di forme di decentramento amministrativo, con la suddivisione del territorio comunale in quartieri o municipi.

Ma non basta.

Devono essere istituiti forum permanenti tra il Comune e le imprese turistico/ricettive, l'imprenditoria giovanile e gli operatori sociali (seguendo gli esempi virtuosi di Emilia Romagna e Puglia), anche con la partecipazione dei sindacati.

Ancora, è da favorire il dialogo tra istituti scolastici (in particolare quelli a vocazione professionale) e imprese, sfruttando le opportunità di alternanza scuola/lavoro o l'istituzione di indirizzi di studio

più vicini al fabbisogno economico/industriale, anche mediante il decentramento di parte della didattica nelle sedi d'impresa.

Sarebbe anche auspicabile rafforzare la collaborazione con l'UniCal, mettendo a disposizione dell'Università immobili comunali da destinare a facoltà legate alla vocazione agricola, agroalimentare, turistica e marittima del territorio.

Questa è l'ultima occasione per permettere "la restanza" a noi giovani, per credere nel nostro futuro, investire risorse, tempo e ambizioni nella nostra comunità.

Questa è, davvero, l'ultima occasione per consentire "la ritornanza" dei nostri studenti, imprenditori, professionisti e operai costretti a spostarsi per cercare altrove migliori condizioni lavorative.

Per tutti questi motivi Corigliano-Rossano merita continuità, premiando il lavoro svolto dall'attuale amministrazione, capace di intercettare ingenti fondi per la realizzazione di opere strategiche e di essere uno dei principali comuni della Calabria fruitori dei fondi Pnrr.

Non è mai semplice raccontare un sogno, soprattutto quando si parla di politica. Forse le riflessioni che precedono non sono altro che i desideri di un trentenne che ha deciso di restare e credere nella sua città e nei suoi cittadini.

Contribuiamo, perciò, tutti insieme a trasformare i sogni in obiettivi e gli obiettivi in risultati concreti. Con la consapevolezza che "chi non ha mai avuto un sogno forse ha solo sognato di vivere". ●

DOMANI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO REGIONALE ALL'ODG L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Domani alle 10, si riunisce il Consiglio regionale della Calabria. Sette i punti all'ordine del giorno e, tra questi, il dibattito sull'autonomia differenziata.

La discussione sul dl Calderoli era stata proposta dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, nella scorsa seduta dell'Assemblea.

Gli altri punti all'odg sono: Proposta di provvedimento amministrativo n. 156/12^a, di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Approvazione Programma Regionale ponte per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle foreste regionali anno 2024" - (Relatore: Consigliere Gentile); Proposta di Provvedimento Amministrativo n.158/12^a di iniziativa della Giunta regionale recante: "Bilancio di previsione 2024-2026 dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica Calabria (Aterp Calabria)" - (Relatore: Consigliere Montuoro); Proposta di Provvedimento Amministrativo n.

159/12^a di iniziativa della Giunta regionale recante: " Bilancio di previsione 2024 - 2026 dell'Azienda Regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (Arsac) " - (Relatore: Consigliere Montuoro); Proposta di Provvedimento Amministrativo n. 160/12^a di

iniziativa della Giunta regionale recante: " Rendiconto esercizio 2021 dell'Azienda Calabria Lavoro " - (Relatore: Consigliere Montuoro).

E, ancora: Proposta di provvedimento amministrativo n. 161/12^a, di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Modifica schema-tipo di convenzione tra la Regione Calabria e i Gruppi appartamento per l'erogazione di servizi socio-assistenziali" - (Relatore: Consigliere Straface); Proposta di Legge n.

273/12^a di iniziativa della Giunta regionale recante: "Disposizioni per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni" - (Relatore: Consigliere Straface). ●



ISTITUITA LA CABINA DI REGIA PER MONITORARE LE RISORSE IDRICHE



Si è riunita, nei giorni scorsi, la cabina di regia e tavolo di lavoro per monitorare la disponibilità della risorsa idrica e specificamente per garantire l'utilizzo della stessa ai fini potabili, irrigui ed industriali.

Presieduta dall'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, la cabina è composta dai vertici dei Dipartimenti agricoltura e ambiente della Regione Calabria, Giuseppe Iiritano e Salvatore Siviglia, dai rappresentanti della Provincia di Crotone e dei Comuni di Crotone, Isola Capo Rizzuto, Cutro, Rocca di Neto e Cirò Marina, oltre ai referenti di Consorzio di Bonifica, Sorical e A2A, la società che ha in gestione i bacini idrici silani.

Per contrastare l'attuale situazione di siccità, con una delibera di Giunta, la Regione Calabria ha stanziato 3 milioni di euro dedicati al programma di interventi per il collegamento del Lago di Sant'Anna con il Comune di Isola di Capo Rizzuto e per l'emungimento di acqua da nuovi pozzi per l'area dei Comuni di Cutro, Cirò Marina e Strongoli.

A2A ha continuato ad adottare strategie di gestione degli invasi

dell'Arvo e dell'Ampollino orientate all'accumulo della risorsa idrica, producendo energia idroelettrica esclusivamente turbinando gli apporti naturali. Grazie all'impegno della Società, i volumi di acqua presenti negli invasi sono cresciuti del 32%, passando negli ultimi due mesi da 50 a 66 milioni di metri cubi, aumentando quindi la riserva per il soddisfacimento dei fabbisogni prioritari idropotabili e irrigui.

A2A sta inoltre operando per garantire il soddisfacimento idropotabile di Isola di Capo Rizzuto in questa fase di inoperatività del bacino di Sant'Anna. I lavori di manutenzione straordinaria in carico al Consorzio di Bonifica termineranno intorno al 20 aprile, successivamente partiranno le operazioni di invaso.

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ricordato la comunicazione che invita tutti gli stakeholder dell'area ad attivare azioni di riduzione dei consumi e di risparmio della risorsa idrica, in ragione della classificazione della severità idrica media sancita per l'attuale periodo sia per il comparto idropo-

tabile sia per quello irriguo. Sulla stessa linea, Sorical ha rappresentato ai Comuni di porre in essere misure per la razionalizzazione ed il risparmio idrico in particolare per la criticità degli emungimenti da pozzi sotterranei, risorse che si stanno consumando e sono già limitate rispetto alle esigenze del periodo estivo.

La cabina di regia ha inoltre analizzato i dati pluridecennali degli apporti idrici, prevedendo una media di circa 50 milioni di metri cubi di acqua immagazzinabile negli invasi silani. Tale volume, in aggiunta a quello già presente, consentirebbe sì di garantire gli impegni previsti per la stagione irrigua da maggio a settembre 2024 e, come stimato dal Consorzio di Bonifica, la prima coltura agricola, ma ciò comporterebbe il quasi totale esaurimento della risorsa per il successivo periodo autunnale.

I partecipanti al tavolo si sono infine impegnati ad attivare azioni di risparmio della risorsa idrica e a impegnare le proprie competenze per migliorare la condizione delle attuali reti di distribuzione idropotabile e irrigua. ●



C'ERA UNA VOLTA IL PORTO DI GIOIA TAURO

LA CONTINUA CRESCITA E LO SVILUPPO DEL PORTO CALABRESE PUÒ TRASFORMARE TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO NEL RETROPORTO PIÙ GRANDE DEL MONDO. PER QUESTO I SINDACALISTI CHIEDONO L'ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE PER IMPEDIRE LA CHIUSURA DELLO SCALO GIOIESE

Dal ministro Burlando alla direttiva Ets, passando per il Ponte dello Stretto. Ancora una volta il porto di Gioia Tauro è costretto a contrastare i pericoli che arrivano dal fuoco amico. Il potere politico degli ultimi trent'anni non è soddisfatto della crescita di Gioia Tauro e, con una certa ciclicità, sferra continui attacchi allo scalo calabrese. È inaccettabile pensare a Gioia Tauro come deposito dei materiali che servano alla costruzione del ponte.

Vorremmo sapere qual è quella mente deviata che pensa di affossare l'economia calabrese illudendola che il ponte porterà dei benefici. Noi non siamo contro la realizzazione del ponte ma certamente faremo le barricate se questo governo non troverà altre soluzioni per lo stoccaggio dei materiali. L'unica certezza oggi è che nello scalo calabrese trovano oc-

di **GIUSEPPE RIZZO**
e **NATALE SPADARO**

cupazione oltre 3000 donne e padri di famiglia che, sicuramente, all'inizio dei lavori perderanno il posto di lavoro a vantaggio di un'opera straordinaria di cui si potrà conoscere la data della posa della prima pietra, ma certamente non quella della consegna.

Ormai è storia che lo sviluppo del porto e la professionalità dei lavoratori abbiano dato fastidio a tutti i governi che si sono alternati dalla metà degli anni 90, con continue iniziative mirate solo a danneggiare lo scalo calabrese in favore dei porti del Nord. Ribadiamo ancora una volta che la continua crescita e lo sviluppo del porto calabrese, può trasformare tutto il territorio italiano nel retro porto più grande del mondo.

Inoltre, non possiamo dimenti-

carci dei 100 lavoratori ricollocati da un recedente esubero, nell'Agenzia del lavoro in attesa di una risposta che il Governo si rifiuta a dare.

La posizione dello scalo gioiese è strategica (anche in questo momento contrassegnato dalle problematiche del Mar Rosso) cosa che lo rende importante concorrente rispetto agli altri porti del Mediterraneo e, sicuramente, non ai porti italiani. Gioia Tauro, il suo porto e la sua area retro portuale, sono il valore aggiunto della portualità italiana. Chiediamo, quindi, che venga immediatamente costituito un osservatorio di controllo permanente, che veda la partecipazione attiva delle parti sociali, affinché non si assista alla chiusura definitiva dello scalo. ●

[Giuseppe Rizzo e Natale Spadaro sono rispettivamente segretari di Uil RC e Ultrasporti Calabria]

LO HA RILEVATO COLDIRETTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL MADE IN ITALY, CELEBRATA AL VINITALY DI VERONA

IL CIBO, UNA RICCHEZZA DELLA CALABRIA CON UN VALORE DI 3 MLD

È il cibo la prima ricchezza dell'Italia e anche della regione con un valore della filiera agroalimentare allargata in Calabria si attesta sui 3 miliardi di euro, e rappresenta per varietà e qualità il simbolo più noto del Paese all'estero».

È quanto ha rilevato Coldiretti Calabria in occasione della Giornata del Made in Italy, celebrata al Vinitaly di Verona il 15 aprile alla presenza del ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Francesco Lollobrigida, sottolineando come nella nostra regione sono 10.799 gli ettari vitati autorizzati e la produzione è di oltre 117mila ettolitri di vino.

«Il settore - ha aggiunto Coldiretti - ha avuto un salto di qualità notevole negli ultimi anni, confermandosi la punta avanzata dell'agroalimentare "made in Ca-

labria". Una forte e costante azione di promozione ha contribuito alla crescita anche dell'export».

La Coldiretti intende valorizzare tutti i territori ed in anteprima al Vinitaly, ha presentato il video ufficiale della campagna nazionale di promozione dell'agricoltura e del cibo promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Fondazione Campagna Amica che coinvolge tutte le regioni italiane, nei centri urbani ma anche nelle aree interne, attraverso le strutture territoriali e la rete dei mercati contadini. L'obiettivo è

la valorizzazione del Made in Italy agroalimentare e dell'educazione alimentare secondo i canoni della dieta mediterranea, della stagionalità e del prodotto a km0.

«I primati e la costante crescita - ha spiegato Coldiretti - vanno,

trasparenza di quanto portiamo in tavola. al Brennero - ha aggiunto Ettore Prandini, presidente di Coldiretti -. L'iniziativa del Brennero è stata di trasparenza e di risposta nei confronti dei cittadini e dei consumatori».



però, difesi dal fenomeno del "fake in Italy", il cibo straniero spacciato per italiano sfruttando il concetto di ultima trasformazione sostanziale per gli alimenti, quello che tecnicamente si chiama codice doganale. In questo modo ad esempio, il latte straniero che diventa mozzarella italiana».

«Una frode contro la quale è partita dal Brennero una grande mobilitazione di Coldiretti con obiettivo la raccolta di un milione di firme per una proposta di legge europea di iniziativa popolare sulla

«Non è una manifestazione di chiusura all'interno dei confini è vero esattamente l'opposto - ha concluso - partiamo dall'Italia per cercare di portare trasparenza sui mercati a livello mondiale e fare anche una lotta concreta al tema dell'Italian sounding che, costa alla Calabria oltre 1 miliardo di euro, tante volte si pensa essere solo fuori dei confini nazionali quando purtroppo l'abbiamo anche all'interno del nostro Paese quando ci sono queste storture». ●

I CACICCHI, METAFORA DI UN PARTITO IRRISOLTO

di **FILIPPO VELTRI**

Sono passati quasi 20 anni, 19 per l'esattezza. Il PD non c'era ancora, c'erano i DS, i Democratici di Sinistra: accadde tutto una mattina del luglio del 2005 al Parco dei Principi di Roma, hotel per attrici e indossatrici, dove quel venerdì si stava svolgendo il Consiglio nazionale dei Ds.

Inaspettatamente Fabio Mussi sfoderò un lessico crudissimo per denunciare «l'esistenza in Campania di veri e propri capibastone», avvertendo: «Su questi argomenti sono pronto a fare uno scandalo!». Cesare Salvi rincarò le dosi contro consulenze e commissioni speciali in terra di Campania («C'è una nuova questione morale!») e infine il parlamentino della Quercia approvò un ordine del giorno Mussi-Salvi-Napolitano col quale si mettevano all'indice quelle regioni

«governate dal centro-sinistra che moltiplicano gli incarichi amministrativi».

Quattro giorni dopo il «capobastone» Antonio Bassolino, dicendosi «rattristato dal calderone», produsse questo contro-argomento: «In Campania si vince sempre dal 1993, altrove a volte si vince e si perde...».

Dunque, guai ai capibastone.

Quell'invettiva deve essere rimasta nell'orecchio di Walter Veltroni che tre anni dopo, dicembre 2008, da leader del Pd la rilanciò con foga ed efficacia spettacolare davanti all'assemblea dei giovani democratici. Nell'ultimo congresso provinciale di Napoli Andrea Cozzolino, il candidato di Bassoli-

no, era stato però battuto dal veltroniano Luigi Nicolais, docente universitario. Ironia della sorte!

Il termine capobastone istintivamente evocava comunque il Sud, dove alle Europee del 2004 Massimo D'Alema aveva conquistato nientedimeno che 832.000 prefe-



renze, anche grazie ad una rete di accordi locali con una miriade di «capibastoncini».

E anche allora c'era il capopopolo Michele Emiliano, sindaco di Bari e segretario regionale del Pd. Insomma una maledizione, che aveva poi portato sempre Veltroni in una famosa intemerata pronunciata a Reggio Calabria nel 2008, appena eletto segretario del Pd nella sua prima visita in Calabria, a usare l'espressione biblica (*) «statue di sale» (in verità già usata un anno prima ma con altro significato, il 30 giugno 2007: «Questo paese ha la testa rivolta al passato e, se non cambia, rischia di trasformarsi in una statua di sale»). Ma in Calabria allora apriti cielo!

Successe un mezzo finimondo, con vere e presunte statue di sale a polemizzare con Walter.

Ora tra una settimana torna in Calabria Elly Schlein per concludere la Conferenza programmatica del PD regionale a Soveria Mannelli e si accettano scommesse se non si ritroverà, più o meno, con lo stesso problema!

La verità è che oggi la Puglia è come una metafora di un partito irrisolto e senza linea non perché ha troppe linee che confliggono tra loro, ma perché nato per essere un partito di governo ed è subito diventato un partito di potere. E di potentati: in Puglia ma anche in Campania, in Toscana, in Basilicata, in Piemonte, nel Lazio, in Calabria etc. etc. Sono sempre lì i cacicchi e i capibastone che la segretaria diceva di non voler più vedere, i collettori di voti pronti a indirizzare i loro pac-

chetti in base alle convenienze, o a usarli come armi di deterrenza e il trasformismo cresce di pari passo con l'accresciuto potere dei moltiplicatori di pani e di pesci. Solo che i nuovi cacicchi a differenza dei vecchi, che i voti almeno l'avevano, spesso non hanno nemmeno i voti della loro famiglia e qualche volta solo la promessa dei voti!

La segretaria si è opposta con nettezza alla cancellazione del tetto dei due mandati e sta cercando di costruire - con fortissime resistenze - liste per le europee che con alcune candidature civiche e la sua stessa presenza dovrebbero rianimare lo spirito dei gazebo che

segue dalla pagina precedente

• VELTRI

la hanno portata alla guida del Pd. Ma il rinnovamento non si fa con una manciata di nomi, per quanto di prestigio.

Si fa nei famosi territori, che vanno battuti e disossati palmo a palmo. E costruendo anche alleanze virtuose prima di tutto dentro al partito, aprendo porte e finestre. Con gli "inner circle" non si va lon-

tano. E Schlein da questo punto di vista non pare proprio abbia iniziato a lavorare sul partito.

Quanto alla possibilità, passata la buriana e scavallate le europee, di costruire una alleanza con il movimento 5 Stelle, al momento sembra quasi lunare. Il leader dei 5S ha sferrato un colpo basso proprio alla segretaria del Pd, con l'azzeramento delle primarie come dato di fatto. Il tutto per capitalizzare i

guai del Pd alle Europee, sognando il sorpasso. Comunque andrà quel voto, dopo sarà comunque più difficile ricucire lo strappo, ammesso che l'ex premier lo voglia.

*La moglie di Lot è una figura menzionata per la prima volta nella Bibbia, in Genesi 19,26, che descrive come la donna divenne una statua di sale dopo aver guardato Sodoma. ●

SUCCURRO (ANCI): RILANCIAMO IL SUD PARTENDO DAI PICCOLI COMUNI



Andiamo avanti così, per costruire un Sud più reattivo e attrattivo, a partire dal rilancio dei piccoli Comuni». È quanto ha dichiarato Rosa-ria Succurro, presidente di Anci Calabria, presidente della Provincia di Cosenza e sindaca di San Giovanni in Fiore, nel corso dell'iniziativa Piccoli, destinata agli Enti locali, di minori dimensioni, di Campania, Calabria e Sicilia, in programma a Pompei (Napoli).

In rappresentanza della Calabria, all'iniziativa in questione hanno partecipato anche i sindaci di Bianchi, Caraffa, Guardavalle, Lattarico, Marcellinara, Miglierina, Panettieri, Parenti, Scigliano e Squillace.

Per Succurro, infatti, «è obiettivo largamente condiviso il governo puntuale ed efficace dei Comuni meridionali, soprattutto dei più piccoli, cui è dedicata questa importante iniziativa dell'Anci, molto utile a potenziare le singole capacità amministrative».

«Spesso, specie dopo il Covid, si sente dire della volontà di valorizzare i borghi. Tuttavia, si tende a dimenticare - ha sottolineato la presidente Succurro - che quei borghi sono di frequente non governati a

causa di varie difficoltà. In un piccolo Comune della Calabria, per esempio, non ci sono state candidature a sindaco. Agli enti locali più piccoli serve, dunque, sostegno tangibile. In questo senso, ho gestito il dimensionamento scolastico, da presidente della Provincia di Cosenza, con un chiaro segnale di attenzione e tutela verso i piccoli Comuni, che, se privati delle loro scuole, sarebbero stati condannati all'estinzione».

«Ancora - ha aggiunto - a San Giovanni in Fiore, Comune di cui sono sindaco, ho comprato 15 abitazioni vetuste nel centro storico, per ristrutturarle e consegnarle ad altrettante famiglie che popoleranno la zona antica».

«Noi sindaci siamo concreti - ha rimarcato Succurro - perché viviamo i problemi della quotidianità. Pertanto, sappiamo che, se non li risolviamo noi, quei problemi non li risolverà nessuno al nostro posto. Ecco perché sono preziose iniziative mirate come quella odierna, di mamma Anci, che forniscono buone pratiche gestionali ai Comuni più piccoli, in spirito di piena collaborazione». ●

A CATANZARO L'ASSEMBLEA GENERALE DI CGIL AREA VASTA CZ, KR, VV

Questa mattina, alle 10, alla Casa delle Culture della Provincia di Catanzaro, si terrà l'assemblea generale della Cgil Area Vasta Catanzaro Crotonese e Vibo Valentia, guidata dal segretario generale Enzo Scalese.

Sul tavolo del confronto la tutela del diritto alla salute, la difesa del Servizio Sanitario Nazionale e un sistema socio-sanitario pubblico e universale.

«Per raggiungere questi obiettivi è necessario un adeguato finanziamento del Ssn, l'incremento delle risorse destinate al rinnovo del Ccnl 2022/2024 del personale, al fine di realizzare un piano straordinario pluriennale di assunzioni - ha detto Scalese -. È necessario superare i tetti alla spesa del personale e di rendere più attrattiva la formazione nelle professioni sanitarie. Sono solo alcuni degli argomenti su cui ci confronteremo, anche parlando del rilancio e del riadeguamento della rete ospedaliera per favorire

accessibilità, sicurezza e qualità, a partire dalla rete dell'emergenza e dai Pronto Soccorso».

«Bisogna trovare soluzioni per superare gli inaccettabili tempi d'at-

tesa - ha aggiunto - che negano il diritto alla salute e per ridurre i divari e le disuguaglianze tra regioni e territori, oltre che puntare allo sviluppo dell'assistenza territoriale, con l'obiettivo di realizzare una rete capillare di servizi socio-sanitari, po-

tenziando i Distretti, le Case e gli Ospedali di Comunità a gestione pubblica e investendo sulla salute mentale».

Parlando della sicurezza sui luoghi di lavoro, la Cgil Area vasta propone l'istituzione di un sistema di qualificazione per tutte le imprese e l'attuazione di un coordinamento permanente tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e le Aziende Sanitarie Locali.

«Così come per una giusta riforma

fiscale, si chiede di tassare equamente e di valorizzare chi produce ricchezza, garantendo un fisco progressivo su tutti i redditi personali - ha spiegato ancora Scalese -. Sanità, sicurezza ma anche salari: servono azioni concrete per contrastare la precarietà, ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, promuovere la parità di genere e garantire la partecipazione organizzativa dei lavoratori».

Nel corso dell'assemblea generale di mercoledì si avvierà anche il confronto sui quattro quesiti referendari, presentate dalla Cgil e pubblicate in Gazzetta ufficiale, per smontare alcune delle leggi che hanno portato a un mondo del lavoro selvaggio e per ridurre la precarietà e garantire più sicurezza negli appalti. Per questi referendum la Cgil si appresta a raccogliere entro l'estate le 500mila firme necessarie per andare poi al voto nella prossima primavera.

«Invitiamo, quindi, i lavoratori e le lavoratrici a partecipare attivamente all'assemblea per contribuire alla costruzione di un futuro più equo e giusto per tutti», ha concluso Scalese. ●



A CORIGLIANO ROSSANO SI PRESENTA IL LIBRO "STATI UNITI D'EUROPA"

Domani pomeriggio, a Corigliano Rossano, alle 18, nella Sala Giovanni Sapia di Palazzo San Bernardino, sarà presentato il libro "Stati Uniti d'Europa - Un'epopea a dodici stelle" di Gianluca Passarelli, docente di Scienza Politica all'Università La Sapienza di Roma. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Mondadori Bookstore e rientra nell'ambito dell'iniziativa comunale "Lib(e)riamoci in Città, Letture per crescere insieme".

Intervengono l'assessore alla Cultura, Alessia Alboresi, Giovanni Soda, dirigente del Dipartimento programmazione del Comune di Corigliano-Rossano. Modera l'evento Serafino Caruso, funzionario del Dipartimento programmazione. Il libro, edito da Egea, analizza il progetto

federale-federalista, ovvero l'Europa quale sistema sovranazionale, oggi in una fase decisiva, cruciale per il suo futuro. L'ancora di salvezza dell'Europa unita passa attraverso un disegno istituzionale, culturale, economico e sociale effettivamente inclusivo, non solo attraverso i canali consueti della rappresentanza istituzionale, pur imprescindibile, ma via nuove forme di coinvolgimento. Senza apologia né retorica, il libro analizza i problemi, le prospettive e le azioni da intraprendere per giungere agli Stati Uniti d'Europa. ●

A ROMA IL LIBRO DI NATALE PACE "LEONIDA REPACI - CRITICHE TEATRALI"

Domani pomeriggio, a Roma, alla Libreria Minerva di Piazza Fiume, alle 17, sarà presentato il libro "Leonida Repaci - Critiche teatrali su l'Ordine Nuovo 1921. Su l'Unità 1924-1925" di Natale Pace.

L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Premio Antonio Biondi.

Intervengono Giorgio Benvenuto, Fondazione Bruno Buozzi, Dante Maffia, poeta, Luigi Canali, Fondazione Premio Antonio Biondi, Lucio Villari, storico, Piero Marrazzo, giornalista Rai. Sarà presente l'autore. Modera il giornalista Rai Fabrizio Noli.

Il libro è edito da Laruffa Editore. ●



LA CAMERA DI COMMERCIO DI RC PROMUOVE A MARSIGLIA LA DESTINAZIONE TURISTICA REGGIO

La Camera di Commercio di Reggio Calabria, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia, presenterà domani, giovedì 18 aprile, a Marsiglia, alle 11, al Novotel Marseille Vieux Port, un workshop sulla destinazione turistica "Reggio Calabria".

Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere il territorio metropolitano e la sua offerta turistica nell'Area metropolitana di Marsiglia che, a breve, sarà interessata da uno dei nuovi collegamenti aerei attivati da e per l'Aeroporto dello Stretto.

«Nuove opportunità si aprono per

la destinazione Reggio Calabria anche grazie all'attivazione dei collegamenti aerei con destinazioni nazionali ed europee tra cui Marsiglia - ha dichiarato il presidente della Camera di commercio, Antonio Tramontana -. Grazie ai rapporti consolidati con la Camera di

Commercio Italiana per la Francia di Marsiglia, abbiamo organizzato un'iniziativa promozionale che rappresenta senz'altro un'importante occasione per promuovere il nostro territorio e i suoi prodotti su un mercato target ancora poco conosciuto ma che presenta notevoli potenzialità nell'ottica dell'attivazione di collaborazioni e accor-

di commerciali».

L'evento vedrà la partecipazione del Presidente della Camera di commercio Antonino Tramontana, assieme ad alcuni operatori reggini che condividono il progetto camerale di promozione turistica "Reggio Calabria Welcome", per presentare ad una vasta platea di stakeholders ed operatori francesi del settore il territorio, gli attrattori e l'offerta turistica della destinazione "Reggio Calabria". Sarà presente anche il Console Generale d'Italia a Marsiglia, Fabio Monaco. Concluderà il workshop un evento di degustazione. Protagonisti del menù curato da Natale Romeo, chef reggino che opera in Francia, saranno i prodotti di eccellenza del nostro territorio, tra cui il Bergamotto di Reggio Calabria, il caciocavallo di Ciminà e la struncatura. ●



ALLA LUISS ANTONIO CATRICALÀ NEL RICORDO DI GIANNI LETTA



Tre anni senza Antonio Catricalà, uno dei più illustri grand Commis della storia della Repubblica, uno dei giuristi italiani che ha insegnato il rigore morale e la passione civile a intere

di **PINO NANO**

zaro, e se ne è andato un giorno, all'improvviso, perché a quanto pare così aveva scelto e deciso di fare.

sporto aereo intitolato proprio alla memoria di Antonio Catricalà, uno strumento voluto dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e dalla Luiss School of Law, che era l'Università che lui amava più di sé stesso, per onorare - si legge in una nota ufficiale della LUISS - "a tre anni dalla prematura scomparsa, la memoria dell'illustre giurista, studioso, e uomo delle Istituzioni". La cerimonia ufficiale, presieduta dal Presidente Enac, Pierluigi Di Palma, si è svolta alla presenza della moglie, Diana Agosti Catricalà, e ha visto la partecipazione della prof.ssa Paola Severino e del prof. Antonio Nuzzo, rispettivamente presidente e Dean della Luiss School of Law, del prof. Aristide Police, Ordinario di Diritto amministrativo della Luiss, e del Cons.



IL DEAN DELLA LUISS SCHOOL OF LAW, ANTONIO NUZZO E IL PRESIDENTE DELL'ENAC, PIERLUIGI DI PALMA MENTRE FIRMANO IL PROTOCOLLO CHE ISTITUISCE L'OSSERVATORIO "ANTONIO CATRICALÀ"

segue dalla pagina precedente

• NANO

Alfredo Storto, Capo di Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ognuno di loro ha ricordato la figura di Antonio Catricalà, evidenziando la poliedricità di interessi e competenze, oltre ai valori personali e alle relazioni che, questo ex studente modello di Catanzaro, aveva saputo coltivare negli anni. Un leader in tutti i sensi, un numero uno, un Uomo di Stato, un servitore fedele della Repubblica e chi più ne ha più ne metta, ma Antonio Catricalà - qui alla Luiss lo sanno persino gli studenti appena arrivati - era questo ed altro ancora.

Ma veniamo alla cerimonia di questa mattina. Nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto da Enac con la Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, oggi, 16 aprile 2024, nel corso di una cerimonia che si è svolta presso il Campus dell'Ateneo, il Presidente Enac Pierluigi Di Palma e il Dean della School of Law Antonio Nuzzo hanno firmato il Protocollo per "l'avvio di un progetto che, seguendo le orme che Antonio Catricalà ha saputo lascia-

re, intende operare a supporto della cultura aeronautica, consolidando la collaborazione sinergica tra Istituzione e Università, essenziale in un settore caratterizzato da una rilevante interdisciplinarietà".

L'Osservatorio, nato anche con il supporto di AdR - Aeroporti di Roma ed Enav S.p.A., svolge attività di formazione specialistica, diretta a professionalità diverse e di divulgazione scientifica, attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni nazionali ed internazionali, volti a creare occasioni di confronto tra referenti politici e accademici, le massime autorità istituzionali, vertici imprenditoriali ed esperti di diritto aeronautico. Promuove, infine, l'attività di ricerca su temi di interesse strategico.

A seguire questa prima parte della cerimonia si è poi svolta una Tavola rotonda intitolata "Riflessioni sulle esigenze di un riassetto della legislazione Ue per un'aviazione sostenibile", presieduta dal prof. Aristide Police, alla quale sono intervenuti i professori Attilio Zimatore, Angelo Piazza e il Presidente di Aeroporti di Roma, avv. Vincenzo Nunziata.



GIANNI LETTA

Le conclusioni sono state affidate a Gianni Letta, già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e chi se non lui, vero grande amico personale di Antonio Catricalà, un uomo che anziché restare a casa con figli e nipoti per festeggiare il suo 89esimo compleanno, ha accettato di "esserci" perché quando c'è da ricordare gli uomini migliori del Paese Gianni Letta non si tira mai indietro, sempre presente, sempre in prima fila, eternamente disponibile, e soprattutto con questo suo modo dolcissimo di raccontare l'amico scomparso, che non ha davvero confronti e paragoni. ●

A CASTROLIBERO CON COMUNITÀ COMPETENTE SI PARLA DI SANITÀ A MISURA DI PERSONA

Questo pomeriggio, a Castrolibero, alle 17, nell'Auditorium del *Quotidiano del Sud*, si terrà l'incontro "Le proposte di Comunità Competente per una sanità a misura di persona", organizzato da Auser Rende insieme a Comunità Competente. Intervengono Elena Hoo, dell'Auser Rende, Rubens Curia, portavoce di Comunità Competente, Massimo Razzi, direttore del *Quotidiano del Sud*, don Giacomo Panizza, Comunità Progetto Sud e Antonello Graziano, direttore generale Asp di Cosenza.

Nel corso dell'incontro si parlerà di liste

d'attesa, cosa ci si aspetta dalle Aft, della tutela della salute nell'Area dell'Esaro/Pollino e a San Giovanni in Fiore, delle dipendenze patologiche.

«C'è molto da discutere in merito al funzionamento della filiera assistenziale - ha spiegato Curia - 1) Le prime cure a Domicilio; 2) Le strutture Sanitarie Territoriali Intermedie; 3) La Rete Ospedaliera anche alla luce del PNRR e del Dca 78/24. Saremo ospiti del direttore del *Quotidiano* Massimo Razzi che ringrazio anche perché crediamo fortemente nel ruolo dell'informazione». ●

LE PROPOSTE DI COMUNITÀ COMPETENTE PER UNA SANITÀ A MISURA DI PERSONA

Incontro con
Elena Hoo, Auser Rende
Rubens CURIA, Comunità Competente
Massimo Razzi, *Quotidiano del Sud*
don Giacomo Panizza, Comunità Progetto Sud
Antonello Graziano, Direttore Generale ASP Cosenza

Mercoledì 17 aprile 2024
Ore 17,00